

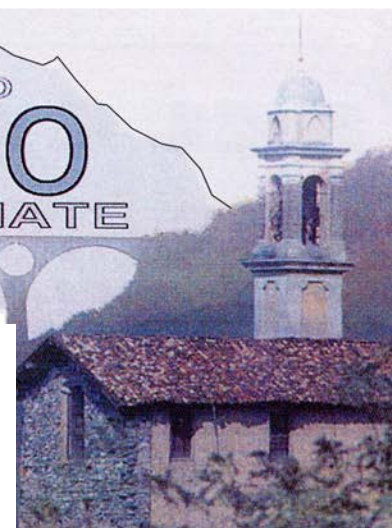


Via C

Club Alpino Italiano

NOTIZIARIO

SEZIONE DI MALNATE



N.3 Maggio 2008

e-mail: caimalnate@libero.it

Dir. Responsabile: Romolo Riboldi

CAI Malnate

Via Capri 3

tel: 0332-425.350

Padre Mario ci scrive dagli Stati Uniti

(Anche se con un certo ritardo ecco pubblicata la bella lettera che ci è giunta)

Carissimi amici,
eccomi da voi a scrivervi da oltre oceano. Mi trovo nell'estremo ovest degli Usa tra il lago Ontario e lo Eire. Clima continentale ovviamente con tutte le escursioni termiche del caso: da + 5 a - 10, finora. Neve poca, purtroppo, paesaggio gradevole con deliziose colline che qui hanno il coraggio di chiamarle montagne, Se siete in grado di identificarla su una carta geografica, magari attraverso internet, la zona si chiama Allegany: per orientarvi a un centinaio di Km a sud di Buffalo. Ci sono persino pistine (o pasticchie) da sci, assolutamente indegne del mio talento. Si potrebbero fare belle escursioni con gli sci di fondo, ma con poca neve...Speriamo nei prossimi giorni. Vedo con piacere che vi lanciate in spedizioni extra europee, puntando a quote considerevoli: vi invidio; per il momento io devo accontentarmi di affrontare altre difficoltà, quelle dell'analisi dei manoscritti medievali che qui abbondano (ovviamente vengono dall'Italia). Stando qui fino a fine maggio potrò seguire il cambiamento di stagione, che pare interessante con il risveglio dei numerosi animali, orsi compresi. Un po' di natura fortunatamente si è salvata e vi garantisco che è molto godibile: qualche scoiattolo si aggira già vicino alla casa che mi hanno assegnato. So che la scuola di sci ha avuto molto successo e me ne rallegro. Notevole successo avrà certamente anche la scuola di alpinismo. Quella bella fotografia che campeggia sopra il programma mi ricorda un carissimo amico che non condivide più con noi le esaltanti esperienze dell'alpinismo, ma che ci è certamente vicino, e non solo per il nostro ricordo.

Un abbraccio a tutti voi e ci si vedrà al mio rientro a fine Maggio, in attesa di passare gioiosamente una quindicina di giorni nelle Dolomiti. Il vostro fra (Mario da Bergamo)



Festa di Primavera

Dom. 25 Maggio 08

Programma:

- ore 11 **Santa Messa officiata da Padre Mario**
- ore 12 **Festeggiamenti per il 25° e 50° dei soci**
- ore 12,30 **Musica dal vivo con la partecipazione della band "Non solo Brass" di Vedano**
- ore 13 **Pranzo all'aperto nel parco (Menù dello chef Eugenio)
(In caso di pioggia all'interno della sede)**

Caro Attilio ti scrivo,

di proposito ho aspettato un po' per ricordarti a modo mio, volevo che tu ritrovassi quella pace che il trambusto del giorno del tuo funerale, con tanta gente continuamente a porsi domande, non ti ha dato. Ora che tutto è calmo, non voglio tirarti in ballo per elogiarti o per una testimonianza "post mortem", avevo in mente una specie di intervista, per far conoscere la tua straordinaria attività, i tuoi sforzi iniziali quasi commoventi, la tua volontà proverbiale.

Ho conosciuto persone particolarmente dotate che hanno saputo emergere ai primi approcci con l'attività alpinistica, non è stato il caso tuo. Ho scelto questo mezzo perché non so dove trovarti, in che posto ti sei cacciato dopo quell'otto dicembre del 2007 e non so se mi ascolti, ma io continuo ugualmente a dialogare in nome di un'amicizia quasi cinquantennale, anche se ora che non ho più l'interlocutore, vorrei continuare con le discussioni appassionate visto il carattere un po' sanguigno di entrambi, improntate però ad una stima verace e quasi sempre per qualche contrasto legato alla pratica della montagna.

Caro Attilio, non posso in questa mia non tirare in ballo colei che è stata tua compagna nella vita. Per nostra scelta e per molti versi ed a volte per egoismo, abbiamo messo le persone a noi più care nelle condizioni di disagio, di preoccupazione e di angoscia, sfociate per la cara Marta in un'altro dolore. Coei che ho sempre considerata più che un'amica, una carissima sorella alla quale in molte occasioni ho affidato le mie confidenze. Allora, spero sarà di conforto sapere che in qualsiasi momento e fin quando ce la farò, potrà contare anche su di me, questo è quanto dovevo.

Ma ora Attilio parliamo di montagna: anche se l'anagrafe mi ha condannato a sgranare ricordi ormai datati, mi viene in mente il nostro fortuito incontro che per te era il primo approccio con la roccia: Grignetta cresta Segantini 1962. Eri con Davide Pozzi e Aliverti (Ali), costoro li conoscevo già e... quella volta vi eravate incasinati sulla "lingua", complice il solito banco di nebbia che sale dal lago appena l'atmosfera si riscalda, io ero già un "esperto" dell'itinerario, perché era la terza volta che lo percorrevo, avevo memorizzato i punti di riferimento e in quella occasione avevo fatto un figurone, proprio io che non sono mai stato un fulmine di guerra; tu invece sembravi capitato lì per caso, non molto convinto e un po' spaesato, stavi tentando un'altra strada dopo aver abbandonato uno sport che avevi reputato senza sbocco per te, quello delle corse in bicicletta!

Ci eravamo di nuovo incontrati al "Sigaro" e ai Magnaghi con un amico comune eravamo pronti per lo spigolo della Rossa al Devero sempre con quell'Antonio Rogora che ai tempi arrampicava come un treno, con lui si andava sul sicuro. Dopo queste prime esperienze, ti sei reso conto che poteva essere questa l'attività in cui ti saresti realizzato e aiutato a vincere quella iniziale ritrosia che alle volte mortifica anche gli entusiasmi più legittimi, ci hai creduto, ti sei buttato anima e corpo in questa nuova sfida, cercando non solo di affinare la tecnica frequentando come "allievo" la scuola dei "Ragni" ma cercando nelle letture specifiche alle quali hai dedicato tanto impegno la ragione di tanti interessi per quella che sarebbe diventata la principale attività del tempo libero, sei diventato "tosto" perché non accettavi di essere relegato a comparsa. Uno nasce talentuoso, non era il tuo caso, lo sei diventato con l'impegno e il sacrificio, onore a te, volevi essere protagonista, hai faticato, lottato anche contro le scarse opportunità di trovare un compagno libero da impegni di lavoro, perché la tua professione non contemplava il canonico "week end" per soddisfare questa tua passione.

So dalle tue confidenze che qualche volta ti sei spinto un po' in là, ho buona memoria per ricordarmi un particolare che mi avevi raccontato, quando in un giorno di mezza settimana non trovando compagni disponibili, hai salito da solo la Marimonti alla Sertori e per cresta in vetta al Badile, in un passaggio su una placca di ghiaccio hai osato un azzardo, ti era andata bene, eri solo un solitario per necessità. La pratica della montagna è stata anche fonte di apprendimento culturale, grazie alla sistematica documentazione ottenuta attraverso pubblicazioni di cui avevi fatto incetta e che a volte mi passavi per avere riferimenti per i miei scritti, per questo eri documentato e avevi buona memoria degli avvenimenti. Ho ricordi di non molte ma significative salite fatte assieme nei miei anni in cui ero più motivato (sono stato sempre piuttosto restio ad approfittarmi dei più bravi anche in montagna) nonostante nei tuoi confronti con l'arrampicata ero rimasto indietro, a... metà strada, non hai mai voluto farmi pesare questa tua marcia in più, anzi avevi fatto di tutto per farmi sentire alla pari, sapevo di non avere la tua determinazione, anche la mia "tecnica arrampicatoria" non era ai tuoi livelli, ma in queste circostanze credo di essermi comportato bene, di essere stato un compagno affidabile e soprattutto leale.

Non sono mai riuscito a capire la tua dedizione quasi maniacale alla causa delle scuole di alpinismo, eppure in tanti devono a te la scoperta e la frequentazione di un mondo difficile come quello della montagna, hai avuto pazienza, hai saputo infondere coraggio ed entusiasmo anche ai meno dotati, hai avuto la costanza - cosa rarissima - di non arrenderti davanti ai tuoi sforzi che molte volte si sono rivelati vani, ma hai continuato sino all'ultimo, eppure in tanti ti devono riconoscenza.



.C'è voluto un po' di tempo prima di buttar giù queste righe, perché troppe cose mi giravano per la testa, non avrei voluto scrivere niente, ma non potevo non farlo, complice una sera in cui mi sono sentito anch'io in debito verso di te; l'ho fatto per chi ti ha conosciuto, per chi ha beneficiato del tuo spirito di dedizione alla causa e dopo questa chiacchierata credo saprai comprendere se non apprezzare. Il mio pensiero per te non può essere disgiunto da quello per l'amico Fabio che tu Attilio consideravi assieme a pochi altri il tuo compagno ideale. Caro professore, ora mi rivolgo a te, sebbene la nostra frequentazione non sia stata particolarmente intensa: qualche sci-alpinistica dove avevo apprezzato la tua bravura, alcuni fortuiti incontri da qualche parte dell'arco alpino, o ancora nei contatti di "lavoro" per incarichi organizzativi nell'ambito del CAI, ma niente di più.

Adesso non posso che avere anche per te un pensiero di riguardo, non credo al segno del destino anche se pochi giorni prima ci eravamo incontrati sulla strada delle cappelle del Sacro Monte di Varese con le nostre donne, quattro parole di convenienza, un fugace saluto, nessuno avrebbe pensato che fosse l'ultimo!

Caro Attilio mi rivolgo ancora a te e finisco, non posso fare a meno di ringraziarti a nome dei tanti beneficiati della tua generosità anche fuori dall'ambiente di montagna, un valore che pochi conoscono e infinitamente più grande della pratica della montagna stessa. In tante occasioni, vista la tua professione, ti sei prestato con spirito encomiabile in aiuto di amici e non, aiutandoli a sollevarsi dal peso di malattie e infortuni, io ne so qualcosa, un generoso! Non prendertela se ho divulgato particolari che ti riguardano di cui sono stato testimone, l'ho fatto intanto che la memoria non è ancora offuscata dal peso di tanti avvenimenti e dell'età, credo che mi capirai e che la terra a te e a Fabio, "vi sia lieve

Antonio Pagnoncelli

Con le ciaspole al rifugio Gherardi

Rifugio Gherardi e Pizzo Baciarmorti

23-Feb-2008

Con un nome così non si poteva che andare a verificare!

Sabato in serata abbiamo iniziato a percorrere il sentiero con le ciaspole ai piedi. Qualcuno, neofita dell'attrezzatura, lottava con cinghie e lacci.

Il buio era pieno, ma una splendida Luna si rifletteva sulla neve regalando un tenue chiarore che le torce frontali non volevano rompere.

Seguendo le orme della nostra valente guida siamo arrivati tutti sani e salvi al rifugio dove ci attendeva una lauta cena. Il dopocena è stato rallegrato da un ottimo liquore che un'anima pia aveva portato da casa.

La giornata seguente è iniziata con un panorama dal terrazzino del rifugio in cui lo zig-zag del Resegone tagliava il cielo turchese.

Piccolo problema alla partenza; un paio di scarponi è sceso a valle col proprietario sbagliato.

Si rimedia come si può e siamo pronti per la partenza.

Speravamo ci fosse più neve, in alcuni tratti siamo costretti a togliere le ciaspole, ... ma neanche questo ci ha fermato.

Infatti dopo un paio di ore raggiungiamo la vetta. Alcuni provati più di altri dalla fatica di un'ascesa con neve "marcia" e un caldo inusuale per il periodo. Ma ci siamo tutti, un gruppo di alpinisti dai 10 ai 70 anni.

Sulla via del ritorno solo un piccolo gruppo di temerari ha conquistato il secondo 2000 della gita. Arrivati al rifugio alcuni, facendo una scelta oculata, avevano prenotato il pranzo.

Salutati i gestori, siamo ridiscesi questa volta ammirando il paesaggio che la sera prima avevamo indovinato dai profili rischiarati.

Per alcuni è stata la prima volta con le ciaspole, per altri la prima notte trascorsa in rifugio, per tutti un'esperienza indelebile e da ricordare per la bellezza del paesaggio e dei compagni di avventura, per la gentilezza dei gestori.



P.S. Il nome del Pizzo deriva da un'usanza dei valligiani di tumulare i morti nella neve aspettando la bella stagione per portarli a valle. Nessuno per fortuna ha dovuto testare l'usanza!

Alla prossima, Chiara

Festeggiamenti per il 50° e 25° di iscrizione

Cari amici, gli anni passano veloci e, per molti di noi, è finalmente giunto il momento di festeggiare sia il 25° che il 50° di iscrizione !

Agli amici che per tanto tempo hanno condiviso passeggiate ed ascensioni siamo ben felici di donare un riconoscimento semplice ma ricco di significato e carico di passione.

L'appuntamento è per Domenica 25 Maggio ,alla festa di Primavera, dopo la S. Messa officiata da Padre Mario (Di ritorno dagli Stati Uniti) verrà dato a tutti i soci dell'elenco un distintivo di riconoscimento a premio della loro fedeltà e continuità.

Finita la breve cerimonia la festa continua poi con la musica del complesso " Non solo Brass" e con il pranzo nel fresco e nel verde del Parco l° Maggio.....

E' un'occasione unica per passare qualche ora in buona compagnia magari ricordando salite od avventure da tempo oramai dimenticate.

Il tempo per organizzare i prossimi fine settimana ed inserire questa simpatica occasione non manca di certo, per motivi organizzativi è necessario però confermare in segreteria al più presto la propria presenza sia per la cerimonia che per il pranzo, se qualcuno fosse impossibilitato lo faccia presente e, nel caso, incarichi un amico o conoscente ad intervenire.

Elenco dei soci con 50 anni di iscrizione:

Campi Marta
Micheli Andrea
Monti Luigi
Prestini Antonio

*A tutti le più sentite
felicitazioni*

Il Consiglio Direttivo

Elenco dei soci con 25 anni di iscrizione:

Albrigi Paolo	Albizzati Cristina	Arrighi Corrado
Bettin Giuseppe	Cappelletti Pierandrea	Cermesoni Luigi
Cirla Angelo	Cirla Valeria	Colombo Vittoria
Conconi Mauro	Fant Silvana	Ferrario Silvana
Fontanella Maurizio	Gervasini Maria	Giola Marco
Guerini Andrea	Macchi Elisa	Marchesi Daniela
Malnati Enrico	Martinelli Osvaldo	Micheli Franca
Moiano Tony	Posdocimi Paolo	Vancheri Gabriella
Zanini Silvana		

Calendario attività

04-Maggio	domenica	Escursione Cima Trosa 1869m Val Verzasca-CH	ref: Sassi 349-1520156
04-Maggio	domenica	Corso Alp Val Maggia arrampicata su granito	
08-Maggio	giovedì	Corso Alp. Lezione su Comportam. in montagna-fauna-flora	aperta a tutti
11-Maggio	domenica	Escursione rif. Prabello Val di Muggio -CH (anche per famiglie)	
15-Maggio	giovedì	Corso Alp. Lezione su Geologia	aperta a tutti
17-Maggio	sabato	10km Avis Malnate ore 18	
18-Maggio	domenica	Corso Alp. Grigna arrampicata su calcare	
22-Maggio	giovedì	Corso Alp. Il Ghiacciaio- attrezzatura e come legarsi in cordata	
25-Maggio	domenica	Festa Primavera in sede- con Padre Mario – messa ore 11, pranzo ore 12,30	
25-Maggio	domenica	Corso Alp. Ghiacciaio Morterasch movimento cordata ghiacciaio	
29-Maggio	giovedì	Corso Alp. Topografia ed orientamento	aperta a tutti
31/5-1Giugno	sab+dom	100Km del Passatore corsa/marcia da Firenze a Faenza	
05- Giugno	giovedì	Corso Alp. Preparazione alla salita / pericoli	
07-08 Giugno	sab+dom	Corso Alp. Salita in alta montagna	
12-Giugno	giovedì	Corso Alp. Storia e sviluppo dell'alpinismo	aperta a tutti
15-Giugno	domenica	Escursione Pizzo Uccello 2717m e capanna Vignun 2100m (per famiglie) al S. Bernardino-CH	ref: Riboldi 335-8458908
21-22Giugno	sab+dom	Corso Alp. Salita conclusiva in alta montagna	
22- Giugno	domenica	Escursione Piz Timun 3209m Passo-Spulga	ref: Riboldi
fine Giugno	-----	Traversata dal Vioz 3635m al Cevedale 3769m	ref: Facetti 0332-425374
12-13 Luglio	sab+dom	Dom de Neige des Ecrins 4015 (per tutti) Barre des Ecrins 4101m (per esperti)	ref: Riboldi-Facetti
26-27 Luglio	sab+dom	Montaggio campeggio alpino a Pinzolo	
27/7-17 Agosto		Campeggio alpino a Pinzolo	
01-22 Agosto		Spedizione al Peak Lenin 7134m (Kirzighistan)	